



La Cittadella della Salute di Fiorenzuola **Progetto di rigenerazione architettonica, urbana e ambientale**

Caso territoriale del **Distretto Levante**
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Express

Territorio

Distretto di Levante - Cittadella della Salute di Fiorenzuola

Ente titolare

Ausl di Piacenza

Referenti e facilitatori

Costanza Ceda - Direttore Distretto socio sanitario di Levante
Facilitatori : Giovanni Ragazzi, Giorgio Chiaranda, Serena Caprioli

Avvio

2020

Percorso della sperimentazione

L'Azienda USL di Piacenza, nel proprio piano di investimenti post-Covid (settembre 2020), ha definito il completamento della Cittadella della salute di Fiorenzuola, proponendo una serie di interventi architettonici ed urbanistici connessi all'area esterna del Nuovo Presidio Ospedaliero inaugurato a marzo 2021. Obiettivo di adesione al percorso: valorizzare attraverso la metodologia di lavoro del *Community Express – narrare innovazione nel lavoro di comunità* il progetto di fattibilità per la rigenerazione architettonica, urbana e ambientale, nato in accordo tra ASL, Comune di Fiorenzuola, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - per lo svolgimento di uno studio finalizzato all'area di proprietà pubblica, collocata tra il vecchio ospedale e il nuovo ospedale in costruzione, e vari annessi quali edificio della pubblica assistenza, ex dispensario, ex macello (ora nuovo punto prelievi e punto vaccinazioni) , ex municipio (dove troverà collocazione la nuova Casa della Salute – avvio lavori ipotizzato nel prossimo triennio).

Dopo l'esperienza pandemica appare evidente la diversa interpretazione dell'uso delle aree esterne agli edifici sanitari e socio sanitari. Gli spazi esterni non sono solo da intendersi come spazi accessori, utili all'accesso, ma sono da valorizzarsi quali spazi fondamentali per la gestione dei percorsi di salute.

L'esperienza pandemica ha reso necessario gestire in sicurezza gli accessi ai plessi sanitari, organizzando nelle aree esterne alle strutture postazioni per il triage, per fare da filtro alle persone in ingresso, per farle sostare misurando loro la temperatura, per raccogliere le autocertificazioni, per lasciare informazioni su come spostarsi all'interno. Queste soste che sono un momento anche di orientamento dell'utenza, hanno messo in evidenza quanto il vivere gli spazi esterni possa essere non solo funzionale all'accedere, ma anche allo stare, all'attraversare, evidenziando le opportunità di connotare meglio 'un fuori' come parte integrante dei percorsi di cura.

A Fiorenzuola, la Cittadella della salute è l'occasione per definire anche lo spazio esterno. Spazio che connette vari edifici sanitari e socio sanitari, connotando un territorio che altrimenti sarebbe solo di passaggio, e integrandolo nel tessuto cittadino. L'idea portante in estrema sintesi è quella di proporre la progettazione di percorsi riabilitativi, funzionali alle esigenze di riabilitazione dei pazienti ospitati in Unità Spinale, ma integrati in aree verdi fruibili da tutti, da operatori e da cittadini. Tale interpretazione dello spazio esterno ben si integra con i temi dell'umanizzazione dei servizi e dell'attivazione di percorsi di promozione della salute e valorizzazione di corretti stili di vita, percorsi di Equity management e percorsi più squisitamente sociali, coerenti non solo con il PSSR – Piano Socio Sanitario Regionale, ma anche il Piano Regionale della Prevenzione e i Piani di zona locale.

Il progetto si propone di connettere lo spazio esterno tra vari edifici sanitari e socio sanitari alle reali esigenze di una comunità, che vede mutare il 'senso' dei servizi, non solo a fronte dei numerosi cambiamenti in corso, ma anche a fronte del nuovo modo di vivere i servizi in epoca pandemica. Al momento è un'area cortilizia ad uso promiscuo, attraversata da una strada ad intensa percorrenza d'auto, ma collocata in prossimità centro di Fiorenzuola, e quindi molto connessa con le aree pedonali cittadine.

L'area esterna della Cittadella della Salute è uno spazio che chiede di essere usato come spazio di connessione tra varie esigenze portate da differenti fruitori. Potrebbe non essere sbagliato superare la datata terminologia blocco A, blocco B, blocco C, emblematica di un vecchio modo di intendere gli ingressi, e provare a farlo diventare uno spazio percorso, usato, permeabile, confortevole e rassicurante.

Tra i bisogni emersi dall'analisi emerge la necessità di ampliare la rete, le connessioni con la città/comunità; di coinvolgere maggiormente i servizi che si affacciano e potrebbe fruire dell'area quali la Neuropsichiatria, l'Unità Spinale, ma anche le associazioni di Pubblica assistenza, il Circolo Arci, i cittadini.

Possibili alleanze: Il Centro per le Famiglie

METODOLOGIE

Sin qui sono state utilizzate metodologie classiche di confronto, attraverso riunioni di coordinamento e facilitazione, anche attraverso strumenti di lavoro *in distance*. Si prevede di poter ampliare la platea di soggetti coinvolti utilizzando la metodologia sperimentata con i Community Lab, per far emergere le 'voci' dei potenziali fruitori del progetto, soggetti da identificare e da rendere riconoscibili. Fase del lavoro ancora da avviare.

Partecipanti

- Università– Politecnico di Milano- Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
- Comune di Fiorenzuola
- Ospedale Fiorenzuola d'Arda Centro di Recupero e Riabilitazione Funzionale – Area Specialistica: Unità spinale

Partecipazione e coronavirus

L'esperienza pandemica ha reso necessario gestire in sicurezza gli accessi ai plessi sanitari, organizzando nelle aree esterne alle strutture postazioni per il triage, per fare da filtro alle persone in ingresso, per farle sostare misurando loro la temperatura, per raccogliere le autocertificazioni, per lasciare informazioni su come spostarsi all'interno. Queste soste che sono un momento anche di orientamento dell'utenza, hanno messo in evidenza quanto il vivere gli spazi esterni possa essere non solo funzionale all'accedere, ma anche allo stare, all'attraversare, evidenziando le opportunità di connotare meglio 'un fuori' come parte integrante dei percorsi di cura.

Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione

Il progetto prende avvio da un accordo di collaborazione tra l'Azienda USL di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola e il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASStU) – per lo studio di progetti volti, coerentemente con i compiti istituzionali assegnati ad ogni amministrazione, alla valorizzazione, alla riqualificazione e rigenerazione architettonica, urbana e ambientale del patrimonio storico e degli spazi urbani in particolare in condizioni di fragilità e vulnerabilità di tipo sanitario, ancor più in questo particolare momento legato alla prevenzione da Covid -19.

Tra le principali difficoltà è emerso che, benché suggellando e condividendo un obiettivo comune, i soggetti coinvolti durante il processo evidenziano punti di vista e esigenze differenti che necessitano di una armonizzazione continua, anche grazie all'attivazione di momenti e luoghi per fare *fixing* di processo.